

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
SIMPLICIO I. PONT. XLVIII.
Creato del 467. a' 18. d'Agosto.



Zenone Isaurico Imper.

Odoacre Re de gli Eruli prende l'Italia.

Theodorigo Gotho.

Theodorigo Re de i Gothi prende l'Italia, e viene chiamata Re.

SIMPLICIO, che nacque di Castino in Tiuoli, fu sotto l'Imperio di Leone Secondo, e di Zenone. Percioche Leone Primo veggendosi grauemente infermo, designò suo successore nell'Imperio Leone Secôdo, nato di Mariagene sua sorella, & di Zenone Isaurico suo cognato. Ma veggendosi non molto poi questo Leone il giouane da vna cruda infermità soprapreso, e già presso la morte, lasciò a Zenone suo padre l'Imperio. Odoacre in questo mezzo entrò in Italia con grosso esercito di Turcilinghi, e di Heruli, e facèdo presso Pavia con Horestes Patritio il fatto d'arme, lo vinse, e se prigione, e lo se poscia in Piacenza sù gli occhi di tutto l'esercito morire. E Zenone ch'hebbe pietà della calamità d'Italia, mandò contra Odoacre Teodorigo Re de' Gothi, ch'egli haueua già molto honorato nella sua corte tenuto. Costui facendo non lungi di Aquileia presso al fiume Sontio vn gran fatto di arme cò i Capitani d'Odoacre li vinse. La medesima fortuna hebbe ancora più volte contra l'istesso Odoacre finalmente lo tenne tre anni assediato in Rauenna. All'ultimo li persuase: (& ve lo spingeva ancora Giovanni, il Vescouo di quella Città) che lo riceuesse per suo compagno nell'Imperio. Ma egli poi contra la fede, che di ciò li d'ede, lo fece insieme col figliuolo il di seguente morire. E così senza hauere huomo, che li contradicesse, s'insignorì Teodorigo dell'Imperio d'Italia. Simplicio in questo dedicò la Chiesa di S. Stefano Protomartire sul Monte Celio, e quella di S. Andrea Apostolo non lungi da santa Maria Maggiore, doue sino ad hoggi alcuni segni di antichità si veggono, i quali bô io molte volte riguardati piangendo, considerando la negligenza di quelli, che ne fanno così fatti edificij andare in rouina. E si vede già in questa Chiesa vn titolo di molti versi scritti in Mosaico, che mostra essere stato Papa Simplicio, che l'edificò. Dedicò ancor questo Pontefice vn'altra Chiesa di S. Stefano presso S. Lorenzo, vn'altra di S. Bibiana martire presso il palazzo Licinio, doue il corpo di questa vergine stà riposto. Ord nò ancora le settimane, nelle quali i preti vicendevolmēte stessero fermi hora in S. Pietro, hora in S. Paolo, hora in San Lorenzo, per lo bisogno de penitenti, e di quelli, ch'hauesero voluto il santo battefismo riceuere. Dimise ancor, e distinse a' sacerdoti in cinque regioni la Città. La

prima